



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
(PROVINCIA DI NAPOLI)

SETTORE URBANISTICA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

PER LA DISCIPLINA DELL' INSTALLAZIONE

DEI MEZZI PUBBLICITARI ED AFFISSIONALI

(ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i.)

RELAZIONE

gennaio 2011

INDICE

TITOLO I - NORME GENERALI

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
 2. OBIETTIVI DEL PIANO
 3. ANALISI CARATTERISTICHE DELLE RISORSE
 4. AMBITI URBANI ED AMBIENTALI
- ALLEGATO A

ELENCO ELABORATI

La presente "**Relazione**" (Elaborato n. 1), unitamente al "**Regolamento**" (Elaborato n. 2) e agli elaborati cartografici di seguito elencati, costituiscono il "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari" del Comune di Torre del Greco:

Tav. n. 1 - Analisi caratteristiche delle risorse;

Tav. n. 2 – Ambiti urbani ed ambientali.

RELAZIONE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto delle pubbliche affissioni sono regolamentati, su tutto il territorio nazionale, dal D.L.vo n. 507/93 e s.m.i.. Le norme di tale decreto sono rivolte a disciplinare, prioritariamente, gli aspetti di carattere tributario della pubblicità esterna e delle pubbliche affissioni.

L'art. 3, c. 3, del D.L.vo n. 507/93 e s.m.i., ai fini della disciplina dell'installazione degli mezzi pubblicitari ed affissionali, prevede che apposito regolamento comunale determini, tra l'altro, i criteri per la realizzazione del "*Piano Generale degli Impianti Pubblicitari*".

Oltre alle disposizioni precedentemente elencate, il quadro normativo s'articola con ulteriori riferimenti legislativi a carattere generale e di rilevanza nazionale e sovracomunale, che sollecitano, necessariamente, una pianificazione del settore a mezzo di strumenti di competenza dei Servizi comunali.

Le principali disposizioni a carattere generale, afferenti la tematica dell'installazione degli impianti pubblicitari, sono contenute nel:

- D.L.vo 30/04/92 n. 285 e s.m.i. - (Codice della Strada);
- D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e s.m.i. - (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada);
- D.L.vo 15/11/1993 n. 507 e s.m.i. (in premessa citato);
- D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);
- P.T.P. dei Comuni Vesuviani, approvato con Decreto Interministeriale del 04/07/02.

In tali riferimenti normativi, in relazione alla tematica dell'installazione dei mezzi pubblicitari ed affissionali, assumono rilevanza gli aspetti della sicurezza urbana e della salvaguardia dei valori urbani collettivi, ambientali e naturali.

Nel quadro così sinteticamente delineato, è possibile distinguere, come per gli altri settori, le norme secondo la duplice componente procedurale e tecnica. La prima è finalizzata a

regolamentare il rapporto fra i vari fra i soggetti e a fissare le modalità degli iter amministrativi per il rilascio dell'autorizzazione, la seconda invece è volta alla precisazione di criteri, standard e prescrizioni per la definizione del progetto dell'installazione dell'impianto pubblicitario.

Nella sua impostazione generale il problema normativo della tematica dell'installazione degli impianti pubblicitari è riconducibile, ai fini della sicurezza urbana e della salvaguardia dei valori urbani collettivi, ambientali e naturali, al più ampio aspetto del rapporto fra norma e pianificazione del settore.

L'azione delle normative si esplica secondo un valore oggettivo, ma i limiti da essa imposti non possono avere, per forza di cose, una valenza assoluta, dovendo essere opportunamente calibrati in funzione del contesto ambientale e delle esigenze della collettività, in cui devono riflettersi le istanze dei soggetti interessati.

L'ambito delle norme abbraccia un campo estremamente vasto, teso a fissare un sistema di valori, indicando dei comportamenti cui attenersi o, al contrario, da evitare. Questi comportamenti sono da intendersi in senso lato, potendo riguardare sia i rapporti fra i soggetti, sia le modalità di definizione e di conduzione di operazioni progettuali o, esecutive, che sono comunque volte a sottrarre l'intervento a interpretazioni unicamente soggettive.

I predetti contenuti, sia procedurali che tecnici, dovranno assumere negli strumenti di livello comunale, di cui l'Ente è obbligato a dotarsi, un carattere più operativo.

2. OBIETTIVI DEL PIANO

Il paesaggio urbano ed ambientale ha funzione di interesse collettivo, in quanto, tra i suoi molti ruoli, ha anche quello di essere visto, ricordato, goduto.

L'immagine urbana è influenzata in modo significativo anche da tutti quegli elementi finalizzati alla pubblicità commerciale. Collocazioni non adeguate, oltre a compromettere la sicurezza urbana, possono alterare in modo rilevante il carattere paesistico-ambientale di un luogo o architettonico di un edificio.

L'insieme di elementi, a qualsiasi scopo collocati sul territorio, ivi compreso gli impianti pubblicitari, devono essere installati nel rispetto di viste, di prospettive e, in generale, dell'ambiente.

Pertanto primario e generale obiettivo del presente “Piano”, in conformità ai contenuti delle normative citate al punto 1. e in particolare dell’art. 6, c. 2, del P.T.P. dei Comuni Vesuviani, è quello di concorrere, in uno alle altre disposizioni di settore, alla sicurezza urbana e alla salvaguardia dei valori urbani collettivi, ambientali e naturali.

3. ANALISI CARATTERISTICHE DELLE RISORSE

L’art. 6, c. 2, del P.T.P. dei Comuni Vesuviani, dispone testualmente *“E’ vietata, lungo le strade panoramiche e su entrambi i lati, l’apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari, anche se provvisori. La collocazione della cartellonistica pubblicitaria dovrà essere regolamentata da apposito piano redatto a cura dei singoli Comuni, da sottoporre all’approvazione della competente Soprintendenza”*.

La conoscenza delle risorse del territorio costituisce una condizione necessaria per poter definire misure idonee volte a garantire il rispetto dell’immagine urbana ed ambientale del territorio cittadino. A tal fine è stata promossa un’attività ricognitiva tesa ad acquisire il quadro conoscitivo delle risorse presenti. Tale attività ricognitiva, effettuata sia attraverso un’analisi cartografica che a mezzo di sopralluoghi in diverse zone del territorio cittadino, ha consentito di individuare ambiti urbani, zone e strade panoramiche, nonché edifici di rilevante valore storico-architettonico o destinati al culto. E’ sulla base dei valori rilevati e delle loro caratteristiche che sono state definite norme finalizzate a salvaguardare l’immagine dei luoghi e/o a garantire il rispetto delle visuali e dei punti di vista e la tutela dei beni architettonici.

I risultati di tale lavoro definiscono gli ambiti urbani ed ambientali di cui al successivo punto 4 ed i contenuti delle cartografie (Tav. n. 1 - Analisi caratteristiche delle risorse e Tav. n. 2 – Ambiti urbani ed ambientali), mentre le prescrizioni tese alla tutela dei beni rilevati costituiscono, relativamente agli aspetti paesistico-ambientali, la struttura normativa del Piano.

Il territorio cittadino, pur caratterizzato da evidenti e rilevanti squilibri funzionali¹, esprime ancora notevoli potenzialità rappresentate da risorse ambientali (zona pedemontana e fascia costiera), archeologiche (località “Villa Sora”), storico-culturali (ville vesuviane, “centro storico” ed edilizia rurale).

La peculiarità del paesaggio, modellato dalle continue e ricorrenti lave del Vesuvio, il discreto patrimonio archeologico, rinvenibile lungo la costa nel tratto compreso tra “Villa Sora” e la “Torre Scassata”, ed architettonico, Ville vesuviane situate lungo la Strada Regia delle Calabrie, attuale via Nazionale – ss. 18, la caratteristica conformazione del tessuto urbano del “centro storico”, definiscono un sistema di beni culturali, ambientali e paesaggistici di rilevante valore.

Il **“centro storico”**, situato in posizione eccentrica rispetto all’intero territorio comunale, si presenta densamente costruito ed abitato. Tale ambito urbano, sviluppatosi quasi per cerchi concentrici intorno al nucleo più antico, conserva intatta la sola maglia viaria, essendo stato completamente distrutto dalle eruzioni vesuviane del 1631 e del 1794.

La tradizionale vocazione del “centro storico” è quella di luogo degli incontri di relazione e degli scambi, in altri termini esso rappresenta il cuore della città. Questa vocazione tipicamente urbana gli deriva dalla sua conformazione, ossia dal suo configurarsi come un organismo urbanistico unitario, considerato non solo per gli aspetti fisici, ma anche per i suoi valori socio-culturali, e storici.

La **“parte bassa del territorio”**, esterna al “centro storico”, ossia quella situata tra la fascia costiera e la zona pedemontana, comprende gli ambiti urbani della zona occidentale, verso Ercolano, ed orientale, verso Torre annunziata. Questa parte del territorio, digradante verso il mare e racchiusa in una stretta fascia posta a monte e a valle della via Nazionale - ss. 18 – Tirrena Inferiore, si presenta variamente articolata. Lo sviluppo dell’abitato di questa parte del territorio, conformandosi secondo un percorso di tipo lineare o a corridoio, ha sfruttato tutte le esigue disponibilità offerte dalla stretta fascia compresa tra il Vesuvio ed il mare. Tale zona, non di rilevante valenza paesaggistico-ambientale e di panoramicità, anche se permangono in alcune parti i segni tipici del paesaggio rurale dei primi del novecento, basa

¹ Problemi derivanti da rischi naturali (sismici e vulcanici) e dal sistema insediativo e produttivo

la propria economia su una ormai radicata struttura produttiva indirizzata alla produzione di prodotti florovivaistici e di scambio di beni e servizi, mentre l'attività agricola pare ormai "compressa" e limitata a piccole parti del territorio. Lungo la via Nazionale sono situati la maggior parte dei 17 manufatti architettonici facenti parte del patrimonio dell'Ente Ville Vesuviane. Le Ville Vesuviane, espressione dell'assetto storico – socio - economico dei ceti sociali del XVI, XVII e XVIII secolo, costituiscono un patrimonio di particolare interesse per le valenze di carattere architettonico. Oltre a queste preziosità, edifici, di basso valore edilizio e per lo più deturpanti, emergono qua e là sul territorio aggregandosi attorno a nuclei che hanno ormai perso l'originaria configurazione rurale. Nella parte a valle della via Nazionale troviamo le grandi aree di estrazione della pietra vesuviana, "**ex Cave di Villa Inglese**", allo stato dismesse, che costituiscono un'emergenza di rilevante valore paesaggistico-ambientale.

La "**zona pedemontana**", costituita da un'ampia area collinare alle pendici del Vesuvio di particolare pregio paesaggistico-ambientale, inizia a partire dalla quota 250 s.l.m. E' questo un ambiente paesaggisticamente "suggestivo" e di notevole qualità ambientale, costituito da un susseguirsi ininterrotto di colline, valli e lave, raccordati da elementi vegetali molto significativi (Pini marittimi, ecc) che ne tratteggiano in modo inconfondibile la fisionomia. Questa parte del territorio costituisce un'importantissima risorsa, anche economica, per Torre del Greco, infatti le condizioni dei luoghi hanno favorito, oltre ad insediamenti a scopi residenziali e un'edilizia di tipo unifamiliare con finalità panoramiche, la presenza di strutture a carattere turistico, ricettivo e ricreativo (alberghi, ristoranti). La vocazione della fascia pedemontana scaturisce, quindi, dal suo rilevante pregio paesistico-ambientale e dalla presenza di attività produttive.

La "**fascia costiera**" possiede rilevanti potenzialità ambientali e paesaggistiche. In particolare, la fascia litoranea, compresa nel tratto Torre di Bassano - Postiglione, esprime ancora potenzialità di elevata panoramicità sul golfo di Napoli, sulla penisola sorrentina e sul versante opposto verso il Vesuvio.

La presenza sulla la costa, nel tratto compreso tra "Villa Sora" e la "Torre Scassata", di **beni archeologici**, ruderi di ville marittime di epoca romana, e lungo la ss. 18 di **emergenze storico-architettoniche**, ville settecentesche, è la testimonianza anche delle

enormi potenzialità attrattive, climatiche e paesaggistiche di questa zona dell'area vesuviana.

4. AMBITI URBANI ED AMBIENTALI

Le analisi effettuate, enunciate sinteticamente al punto precedente, hanno consentito di individuare, ai fini della compatibilità dell'installazione dei mezzi pubblicitari con gli aspetti di tutela paesistico-ambientale, le seguenti zone territoriali:

a) – zona A “centro storico”, comprende l'ambito urbano così come individuato e delimitato nella tav. n. 9 – Zonizzazione – del P.R.G. vigente e riprodotto nella predetta Tav. n. 2;

Per tale ambito, in considerazione dei suoi aspetti fisici e dei suoi valori socio-culturali e storici e per le caratteristiche del suo tessuto urbano, si delinea la necessità, rispettivamente, di salvaguardare i caratteri di unitarietà e di garantire la sicurezza urbana dei luoghi;

b) – zona B “aree d'interesse storico, ambientale e paesaggistico”, esterne al “centro storico”²;

Le rilevanza storica, ambientale e paesaggistica di alcune zone del territorio, esterne al “centro storico”, impone necessariamente, anche in relazione all'installazione degli impianti pubblicitari, misure volte alla tutela dei valori rilevati. In particolare occorre garantire lungo le strade e/o spazi accessibili al pubblico il rispetto delle visuali e dei punti di vista, ivi compreso le vedute panoramiche residuali tra gli edifici esistenti. A tal fine sono stati individuati strade o tratti di strade, ambiti e percorsi dove la collocazione degli impianti pubblicitari, in considerazione del reale impedimento derivante dalla loro eventuale installazione alle visuali e ai punti di vista, è del tutto o parzialmente vietata .

c) – zona C “aree non comprese nelle zone A e B”³;

² Vedi “*Allegato A*”, Tav. n. 1 - Analisi caratteristiche delle risorse e Tav. n. 2 – Ambiti urbani ed ambientali.

³ Vedi Tav. n. 2 – Ambiti urbani ed ambientali.

Tale zona comprende le aree non incluse nella zone A e B e non rientranti nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio. Per le aree di tale zona, in considerazione della loro non rilevante valenza paesaggistico-ambientale e di panoramicità, non si configurano condizioni tali da richiedere, per la disciplina della collocazione dei mezzi pubblicitari, particolari norme ai fini della salvaguardia dei valori urbani collettivi, ambientali e naturali. L'installazione dei mezzi pubblicitari deve essere, comunque, verificata ai fini del rispetto delle visuali e dei punti di vista, ivi compreso le vedute panoramiche residuali tra gli edifici esistenti;

d) - emergenze storico-architettoniche, e segnatamente gli edifici⁴:

- di particolare valore storico-architettonico, ivi compreso quelli religiosi;
- del patrimonio dell'Ente Ville Vesuviane;
- tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.L.vo n. 42/04;
- di proprietà pubblica.

Tali emergenze comprendono tutti quegli edifici che presentano un rilevante pregio storico-architettonico o destinati a funzione di culto. La necessità di salvaguardare i caratteri dei beni o di garantire il rispetto dei luoghi di culto, impone necessariamente l'adozione di misure volte a definire zone di rispetto entro le quali ogni collocazione d'impianti pubblicitari è tassativamente vietata.



⁴ Vedi “*Allegato A*”, Tav. n. 1 - Analisi delle caratteristiche delle risorse e Tav. n. 2 – Ambiti urbani ed ambientali.

ALLEGATO A⁵

● Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.L.vo n. 42/04 e facenti parte del Patrimonio dell'Ente Ville Vesuviane:

1 - Palazzo Vallelonga	C.so V. Emanuele n.92/96;
2 - Palazzo Petrella	Via Purgatorio n. 34;
3 - Villa del Cardinale	Via Purgatorio n. 122;
4 - Villa Maria	Via Nazionale n. 239;
5 - Villa Fienga-Guglielmina	Via Nazionale n. 290;
6 - Villa Mennella	Via Nazionale n. 279;
7 - Villa Guerra	Via Nazionale n. 490;
8 - Villa Macrina (Comune)	Via Nazionale n. 363;
9 - Villa Bruno Prota	Via Nazionale n. 401;
10 - Palazzo Cicchella	Via Nazionale n. 796;
11 - Villa San Gennariello	Via Nazionale n. 821;
12 - Villa Solimena	Via Nazionale n. 1029;
13 - Palazzo Del Salvatore	Via Nazionale n. 1114;
14 - Villa Prota Sanseverino	Via Nazionale n. 1009 ex 521;
15 - Villa Caramiello	Via Nazionale n. 1039;
16 - Masseria di Donna Chiara	Trav. Via Nazionale n. 787-789;
17 - Villa Ercole	Via A. De Gasperi n. 158;
18 - Villa delle Ginestre	Trav. Via Giovanni XXIII

● Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.L.vo n. 42/04:

1 - Istituto Santa Geltrude	C.so V. Emanuele n. 2/10;
2 - Edificio via Curtoli	Via Curatoli n. 28;
3 - Portale Edificio via Lava Troia	Via Lava troia;

⁵ L'indicazione tra parentesi, evidenziata con campitura di colore grigio, indica che l'immobile è di proprietà di Ente Pubblico, per cui esso non viene menzionato nell'elenco "Immobili di proprietà di Enti Pubblici".

4 - Villa Cimino	Via Nazionale n. 653;
5 – Immobile attiguo ai Camaldoli della Torre	Via Sotto ai Camaldoli;
6 - Villa delle Ginestre (Università)	Via G. leopardi;
7 - Villa Trabucco	Via Nazionale n. 590;
8 – Immobili attigui Chiesa S. Maria delle Grazie	Via D. Colamarino n. 3;
9 – Torre di Bassano	Località S. Vito;

- Edifici di particolare valore storico-architettonico, ivi compreso quelli religiosi

Edifici di valore storico-architettonico

1 – Villa delle Terrazze (ASL)	Via G. Marconi (Parco Bottazzi);
2 – Villa E. De Nicola (Università)	Via Tironi;
3 – Palazzo di Città (Comune)	Piazza Plebiscito;
4 - Ex Orfanotrofio della “SS. Trinità” (Comune)	Largo Cappuccini;
5 - Immobile (Comune)	Largo Costantinopoli;
6 - Immobile (“ex Pescheria”) (Comune)	Via Costantinopoli;
7 - Monumento 100 Fontane (Comune)	Via Fontana – Spiaggia del Fronte;
8 - Villa Guerra (Comune)	Via S. Gennariello;
9 – Villa Olivella	Trav. Via B. Croce;
10 – Masseria Galassi	Località “Villa Inglese”;
11 – Masseria Sorrentino	Località “Leopardi”;
12 – Masseria S. Giorgio	Località “Leopardi”;
13 – Masseria De Blasi	Località “Leopardi”;
14 – Palazzo Borriello	Viale Europa;
15 – Palazzo Califano	Località “Cappella Vecchia”;
16 – Casa Ranieri	Località “Villa Inglese”;
17 – Casa Castellano	Località “Leopardi”;
18 – Casa Mazza	Località “Leopardi”;
19 – Casa Vitello	Località “Cappella Nuova”;

20 – Casa Serpe	Località “Cappella Nuova”;
21 – Casa Mazza	Località “Cappella Nuova”;
22 – Casa Sorrentino	Località “Cappella Nuova”;
23 – Casa Russo	Località “Cappella Nuova”;
24 – Casa Selvatica	Località “Cappella Nuova”;
25 – Casa Cozzolino	Località “Cappella Nuova”;
26 – Casa Izzo	Località “Cappella Nuova”;
27 – Casa Palomba	Località “Cappella Nuova”;
28 – Casa Palmerino	Località “Cappella Bianchini”;
29 – Villa De Santis	Località “Villa Inglese”;
30 – Ex Caserma Villani (Comune)	Corso Cavour;
31- Villa D’Orsi	Località “S. M. La Bruna”;
32 – Villa Margherita	Località “Leopardi”;
33 – Villa Scala	Località “Leopardi”;
34 – Villa Barrile	Località “Leopardi”;
35 – Villa Cardoncello	Località “Leopardi”;
36 – Villa Palmieri	Località “Leopardi”.

Edifici Religiosi

1 – Chiesa di S. Teresa (*) ⁶	C.so V. Emanuele;
2 – Chiesa di S. Pietro	Via Cupa S. Pietro;
3 – Chiesa di S. Maria del Popolo	C.so V. Emanuele;
4 – Chiesa di S. Biagio	Via Fiorillo;
5 – Chiesa di S. Maria del Principio	Via Madonna del Principio;
6 – Chiesa di S. Antonio Brancaccio	Via Tironcelli;
7 – Cappella Don Paolo	Via E. De Nicola (Cupa Don Paolo);
8 – Chiesa di S. Maria del Pianto	Via Purgatorio;
9 – Chiesa di San Giovanni Battista	Via Circumvallazione;

⁶ Il simbolo (*) indica che il bene è tutelato ai sensi della Parte Seconda del D.L.vo n. 42/04.

10 – Chiesa di S. Giuseppe alle Paludi	Via S. Giuseppe alle Paludi;
11 – Chiesa di S. Antonio di Padova	Via Nazionale;
12 – Chiesa del Sacro Cuore	Via Bianchini (Viale dei Pini);
13 – Cappella Carotenuto	Via Lamaria;
14 – Chiesa di S. Antonio Abate	Via Nazionale;
15 – Chiesa di S. Vito	Via A. De Gasperi;
16 – Chiesa del Preziosissimo Sangue	Contrada Carbolillo;
17 – Chiesa di S. Maria La Bruna	Via S. Maria La Bruna;
18 – Chiesa di S. Maria del B. Consiglio	Via Nazionale;
19 – Cappella De Curtis	Via Mortelle;
20 – Chiesa di S. Vincenzo a Postiglione	Via Mortelle;
21 – Chiesa del SS. Crocifisso	Via Cappella Nuova;
22 – Cappella Orefici	Via Cappella Orefici;
23 – Conv.to dei Francescani “Zoccolanti”	Via D. Colamarino;
24 – Chiesa di S. Maria delle Grazie (*)	Via D. Colamarino;
25 – Chiesa SS. Sacramento e S. Michele	Via D. Colamarino;
26 – Basilica di S. Croce	Piazza S. Croce;
27 – Chiesa di S. Filippo Neri	Via S. Noto;
28 – Chiesa S. Maria dell’Assunta	Via Comizi;
29 – Chiesa e Convento dell’Addolorata	Via Comizi;
30 – Chiesa di S. Giuseppe Calasanzio	Via Comizi (Largo Comizi);
31 – Chiesa di S. Maria di Costantinopoli (*)	Largo Costantinopoli;
32 – Chiesa del Rosario	Corso Umberto I;
33 – Chiesa di S. Maria Annunziata	Largo Cappuccini;
34 – Chiesa del Carmelo	Piazza Luigi Palomba;
35 – Chiesa di S. Maria di Portosalvo	Violetto Portosalvo;
36 – Chiesa di S. Rita	Corso Avezzana;
37 – Chiesa di S. Raimondo	Via Cappuccini;
38 – Chiesa e Mon.ro (Camaldoli della Torre) (*)	Via Sotto ai Camaldoli;

● Ambiti e/o aree d'interesse storico, ambientale e paesaggistico⁷:

- 1 – Complesso ex M.M.M. (Comune);
- 2 – Complesso ex Federconsorzi;
- 3 – S. Vincenzo a Postiglione;
- 4 – Ex Cave di Villa Inglese;
- 5 – Camaldoli di Torre;
- 6 – Via Calastro;
- 7 – Viale del Commercio;
- 8 – Viale Campania;
- 9 – Via E. De Nicola;
- 10 – Via Montedoro;
- 11 – Viale dei Pini;
- 12 – Via Litoranea;
- 13 – Viale Europa;
- 14 – Via Nuova Tre Case;
- 15 – Via Giovanni XXIII;
- 16 – Via Prota;
- 17 – Via Sotto ai Camaldoli.

● Immobili di proprietà di Enti Pubblici⁸:

Comune

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1 - Immobile (ex “Mercato Ortofrutticolo”) | Via Purgatorio; |
| 2 - Villa Comunale | Corso V. Emanuele; |
| 3 - Immobile (Casa Combattenti) | Corso V. Emanuele (Villa Comunale); |
| 4 - Complesso (“La Salle”) | Viale Campania; |
| 5 - Complesso Cimiteriale | Via Cimitero; |
| 6 - Immobile (ex “Mattatoio”) | Via Calastro; |

⁷ L'elenco include anche le strade panoramiche.

⁸ Non sono elencati gli immobili quali: appartamenti, aree, ecc.

7 - Mercato Ortofrutticolo	Viale Sardegna;
8 - Campo Sportivo "A. Liguori"	Viale Ungheria;
9 - Edificio Scolastico "G. Mazza"	Via V. Veneto;
10 - Edificio Scolastico "N. Sauro"	Via Circumvallazioe;

altri Enti

11 - Parco Bottazzi	Via Marconi (ASL);
12 - Ospedale	Via Montedoro (ASL);
13 - Edificio Postale	Via V. Veneto;
14 - Complesso ONPI	Via Giovanni XXIII (Regione);
15 - Ex patronato Scolastico	Salita Montagnelle (Comune di Napoli);
16 - Ex Biblioteca	Scale Villa Comunale (Regione);

I beni di seguito elencati, di proprietà del Comune, non sono stati riportati nelle cartografie del progetto di Piano.

1 - Immobile	Vico dirimpetto al Purgatorio;
2 - Immobile	Angolo Via Teatro – Via B. V. Romano;
3 - Immobili (ex "Legge n. 219/81")	Via Lamaria 37;
4 - Immobile (Case Minime)	Vico Tortora;
5 - Immobile (ex "Casa del Fascio")	Vico Tortora;
6 - Impianto Depurazione	Via S. Giuseppe alle Paludi;
7 - Impianto Depurazione	Viale Europa;
8 - Epitaffio	Via Nazionale;
9 - Edificio Scolastico	Via del Clero;
10 - Edificio Scolastico "Plesso IV Circolo"	Via Chiazzolelle;
11 - Edificio Scolastico "Direzione IV Circolo"	Via Campanariello;
12 - Edificio Scolastico "G. Conte"	Via S. Maria La Bruna;
13 - Edificio Scolastico "Plesso IV Circolo"	Via Nazionale;
14 - Edificio Scolastico "A. Minniti"	Via Nazionale;
15 - Edificio Scolastico "G. Orsi"	Via Lava Troia;

16 – Edificio Scolastico “V Circolo”	Via III S. Vito;
17 – Edificio Scolastico “E. De Nicola”	Corso V. Emanuele;
18 – Edificio Scolastico “VII Circolo”	Via Scappi;
19 – Edificio Scolastico “Plesso VII Circolo”	Via Colombo;
20 – Edificio Scolastico “M. sasso”	Via C. Battisti;
21 – Edificio Scolastico “B. V. Romano”	Via Lombardia;
22 – Edificio Scolastico “G. B. Angioletti”	Via Giovanni XXIII;
23 – Edificio Scolastico “F. D’Assisi”	Viale Campania.

